

IMPORTANZA DEI SACRAMENTALI

« ... Eliseo si recò alla sorgente dell'acqua e vi versò il sale, pronunciando queste parole: *«Dice il Signore: rendo sane queste acque; da esse non si diffonderanno più morte e sterilità»* . Le acque rimasero sane fino ad oggi, secondo la parola pronunciata da Eliseo...».

(2Re. 2,21-22)

«... Invece un samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi caricatolo sopra il suo giumento ... si prese cura di lui».

(Lc. 10,33-34)

« ... Passando (Gesù) vide un uomo cieco dalla nascita... sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: vè a lavarti nella piscina di Siloe. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva...».

(Gv. 9,1. 6-7)

Senza nulla togliere alla centralità dei Sacramenti nella vita del cristiano come segni efficaci istituiti dal Signore stesso, per comunicarci continuamente la sua vita divina (la Grazia Santificante), dobbiamo tuttavia sottolineare l'indispensabile aiuto che offrono alcuni Sacramentali nella pratica della liberazione . I Sacramentali sono stati istituiti dalla Chiesa e ottengono grazie attuali e aiuti divini. Mentre in tutti i Sacramenti celebrati dalla Chiesa, che traggono la loro origine dal mistero Pasquale di Cristo (cioè dalla sua Passione, Morte e Risurrezione) lo Spirito Santo garantisce la sua assistenza per quanto già operato da Gesù in nostro favore (Ex Opere Operato), l'efficacia dei Sacramentali è ottenuta in forza del ministero di cui è investita la Chiesa e della dignità morale e della fede di chi compie e di chi beneficia del rito (Ex Opere Operantis). Mentre i Sacramenti sono sette, il numero dei Sacramentali è indefinito e la Chiesa dispone che possa variare a seconda delle varie circostanze.

Anche i Sacramentali comunque si pongono in essere su un fondamento trinitario, in quanto l'effetto spirituale impetrato dalla Chiesa, è dono del Padre, per i meriti del Figlio nello Spirito Santo.

Codice Diritto Canonico, Canone 1166: « I Sacramentali sono segni sacri, per mezzo dei quali, con una certa imitazione dei Sacramenti, si significano e si ottengono per l'impetrazione della Chiesa taluni effetti, soprattutto spirituali ».

I Sacramentali dunque sono come un "prolungamento" dei Sacramenti e ci ottengono un aiuto ed un effetto soprattutto spirituale per talune necessità particolari nella vita dei fedeli e della Chiesa, affinché siano santificate le varie circostanze della vita.

Concilio Vaticano II, capitolo III, n° 60: La Santa Madre Chiesa ha inoltre istituito i Sacramentali. Questi sono segni sacri per mezzo dei quali, ad imitazione dei Sacramenti, sono significati, e vengono ottenuti per intercessione della Chiesa effetti soprattutto

spirituali. Per mezzo di essi gli uomini vengono disposti a ricevere l'effetto principale dei Sacramenti e vengono santificate le varie circostanze della vita.

Concilio Vaticano II, capitolo III, n° 61: Così la Liturgia dei Sacramenti e dei Sacramentali offre ai fedeli bendisposti la possibilità di santificare quasi tutti gli avvenimenti della vita per mezzo della Grazia Divina.... E così non esiste quasi alcun uso retto delle cose materiali, che non possa essere indirizzato alla santificazione dell'uomo e alla lode di Dio.

N.B. (Queste affermazioni del Concilio Vaticano II, sono importantissime per capire la natura e l'impiego dei Sacramentali nella nostra vita e perché non abbiamo a scandalizzarci, quando parleremo di alcuni Sacramentali specifici nella pratica della liberazione e della loro applicazione in favore dei fedeli, degli oggetti, delle cose che essi usano e dei luoghi in cui essi dimorano).

Concilio Vaticano II, capitolo III, n° 79: Si faccia una revisione dei Sacramentali, tenendo presente il principio fondamentale di una cosciente, attiva e facile partecipazione da parte dei fedeli e avendo riguardo delle necessità dei nostri tempi... si provveda che alcuni Sacramentali, almeno in particolari circostanze, e a giudizio dell'Ordinario, possano essere amministrati da laici dotati delle qualità convenienti.

Anche qui dobbiamo constatare con un po' di rammarico come alcuni segni Sacramentali siano oggi caduti quasi totalmente in disuso: mentre il loro impiego (per richiesta stessa della pietà popolare dei fedeli) è tornato proprio di questi tempi, assolutamente indispensabile ed attuale.

Un po' di storia dalla Bibbia e dalla tradizione della Chiesa

I Sacramentali risalgono ai primi tempi della Chiesa. I Sacramentali più antichi: il segno della Croce e l'acqua Benedetta furono istituiti dagli stessi Apostoli. Gli esorcismi invece sono stati istituiti da Gesù stesso... *"Risanate gli infermi, risuscitate i morti, guarite i lebbrosi, scacciate i demoni"* (Mt. 10,8). *"Nel mio nome scacceranno i demoni"*. (Mc. 16,17). Nella Bibbia, troviamo già nell'Antico Testamento episodi che sono segno e figura dell'importanza e dell'efficacia dei Sacramentali. Nel racconto delle acque sterili risanate col sale da Eliseo (2Re. 2, 19-22) oppure ad esempio nel racconto di Sara e Tobia, che risale ai tempi della deportazione del popolo ebraico: Sara, figlia di Regele e di Edna che vive a Ecbàtana nella regione della Media, è tormentata da Asmodeo, un demone che infierisce nella sua vita matrimoniale. Il demone Asmodeo, geloso di lei, le ha già ucciso sette mariti "prima che potessero unirsi con lei come si fa con le mogli" (Tb. 3,8). Sara allora rivolse a Dio un accorato appello, una preghiera angosciata. Per volontà e misericordia divina, Tobia, figlio di Tobi e parente stretto di Raguele è condotto dall'angelo Raffaele ad alloggiare proprio in casa di Raguele affinché le sia data in sposa secondo la legge di Mosé. Tobia conosce la tremenda oppressione di cui soffre Sara... "Ho sentito inoltre dire che un demone le uccide i mariti" (Tb. 6,14) ma è proprio l'angelo Raffaele a rivelare a Tobia il rimedio (Sacramentale) che proteggerà e libererà da questa pesante oppressione lui e Sara sua promessa Sposa! "Quando però entri nella camera nuziale, prendi il cuore e il fegato del pesce e mettili un poco sulla brace degli incensi. L'odore si spanderà, il demone lo dovrà annusare e fuggirà e non comparirà più intorno a lei. Poi, prima di unirti con essa, alzatevi tutti e due a pregare, supplicate il Signore del cielo perché venga su di Voi la sua Grazia e la sua Salvezza" (Tb. 6, 17-18). "Tobia si ricordò delle parole di Raffaele: prese dal suo sacco il fegato e il cuore del pesce e li pose sulla brace dell'incenso. L'odore del pesce respinse il demone che fuggì nelle regioni dell'alto

Egitto... Tobia si alzò dal letto e disse a Sara: Sorella, alzati! Preghiamo e domandiamo al Signore che ci dia la grazia e la Salvezza" (Tb. 8,2-4).

In questo racconto vediamo come talune cose, acquisiscono una particolare importanza sacramentale attraverso la preghiera e la supplica a Dio. Emergono i tratti caratteristici di quella che si può definire un'autentica pratica di liberazione dagli influssi del maligno. Questa pratica non implica e non è da confondersi assolutamente con la credenza nella magia, ma è presentata come un'azione simbolica, il cui significato è che il potere di Dio interviene per la forza della preghiera e per la fiducia risposta in Dio dai due novelli sposi.

In questo caso, questi segni indicati dall'Angelo: il fegato, il cuore, il fiele del pesce che si riteneva avessero delle proprietà curative, acquistano, attraverso la fede e una particolare preghiera, (*"Supplicate il Signore del cielo perché venga su di voi la sua grazia e la sua salvezza Tb. 6,18*), un accentuato carattere sacramentale e si pongono in quel contesto come segni sacri che ottengono effetti spirituali di protezione e di liberazione dalle "maglie" del maligno. Possono avere pure grande efficacia come mezzi di sollievo salutare per tutto il corpo... prima di avvicinarsi al padre... spalma il fiele del pesce sui suoi occhi. Il farmaco intaccherà e asporterà come scaglie le macchie bianche dai suoi occhi. Così tuo padre riavrà la vista e vedrà la luce " (Tb. 11, 7-8).

L'uso sacramentale di benedire gli oggetti è stato molto praticato nel passato: gli oggetti benedetti (Eulogie, reliquie e loro sostituti, olio o acqua benedetta) sono da sempre considerati ed utilizzati come mezzi di protezione contro la malattia, il pericolo dei viaggi, i rischi d'incendio, fatti strani di difficile spiegazione in cui era sospettata l'azione del maligno e del suo mondo, o qualsiasi tipo di disgrazia. In tempi passati, in una realtà prevalentemente agricola, questi segni sacramentali erano usati dalla pietà popolare per ottenere la protezione divina dalle avversità naturali: come ad esempio ceri della candelora contro il fulmine, l'ulivo benedetto contro le grandinate improvvise, il ramo di biancospino delle rogazioni per la protezione del bestiame e delle colture, la Croce di grano per la protezione del raccolto nei granai. Oggi lo stesso atteggiamento si è trasferito sulle medaglie, sui rosari, sull'acqua di Lourdes... Queste pratiche debbono sempre manifestare un vero spirito di Fede e di fiducia nella Provvidenza Divina e **non debbono mai** cadere nella ricerca superstiziosa d'una loro efficacia intrinseca, slegata dalla fede. In genere questi Sacramentali sono usati da persone bisognose (sofferenti spirituali, ammalati, ecc.) da coloro che, proprio per la loro particolare situazione di indigenza, sono più portati alla ricerca dell'aiuto Divino, all'atto di Fede, alla supplica. Molto importante comunque resta il contributo del Ministro (sacerdote, diacono o altro ministro autorizzato) che deve sempre portare l'attenzione del fedele sull'opera e sul Sacrificio del Signore Gesù in nostro favore.

Di che sacramentali parliamo

Nella pratica della liberazione vengono usati alcuni segni Sacramentali specifici quali: la Preghiera di esorcismo - L'acqua - L'olio - Il sale Benedetto – L'unzione sacramentale delle parti del corpo (da non confonderla con l'Unzione degli infermi) - La benedizione degli oggetti di culto (Croci, rosari, candele, medagliette ecc.) - La benedizione di cose o luoghi che servono alla vita dell'uomo (indumenti degli ammalati, mezzi e attrezzi di lavoro, abitazioni e suppellettili ecc.).

- **Le Benedizioni:** sono riti meno solenni (che compie il Sacerdote, il Diacono e il Ministro autorizzato) nei quali non si usano i Santi Olii. In genere si recitano delle particolari Preghiere, a cui segue l'aspersione con Acqua Benedetta. Queste Benedizioni sono dette

“invocatorie” perché supplicano il favore (canone 1169, 2-3) e la protezione di Dio sulle persone, sui luoghi, sugli oggetti, **che non diventano Sacri** ma soltanto Benedetti.

- **La Preghiera di Esorcismo:** Questa Preghiera particolare è di esclusiva competenza del Vescovo o del Sacerdote da lui autorizzato (canone 1. 172).

Mentre ai Fedeli laici è consentito e raccomandato fare Preghiere di liberazione, purché queste abbiano sempre un carattere invocatorio a Dio (per intercessione della Madonna, di S. Michele, degli Angeli e dei Santi) perché intervenga in una particolare situazione contro satana e gli spiriti maligni. La Preghiera di liberazione **non deve mai** assumere il tono di esorcismo in cui vi sia un dialogo diretto con gli spiriti maligni allo scopo di conoscerne il nome, la provenienza, la collocazione gerarchica ecc.; ma deve sempre conservare un carattere di supplica a Dio. (lettera del 29.9.85 della sacra congregazione per la dottrina della fede).

I Simboli Battesimali come segni Sacramentali

Gli elementi usati durante la celebrazione del Battesimo si riferiscono chiaramente alla salute che questo Sacramento ci ottiene:

L'Acqua: Tertulliano vede un rapporto stretto tra l'acqua che appare nel racconto della creazione in Genesi, e l'acqua del Battesimo: "L'Acqua è l'elemento principale che produce la vita ed è l'acqua che dà la vita eterna alla nostra Anima". Alcuni Padri della Chiesa vedono nella guarigione del lebbroso Naaman nelle acque del Giordano (2Re 5, 1-17), il simbolo della guarigione anche fisica che il Battesimo può dare. Così pure nella guarigione dell'uomo malato alla piscina di Betsaida (Gv. 5) vedono un simbolo dell'effetto dell'acqua Battesimale, guarigione dal peccato o anche guarigione fisica perché l'acqua ha ricevuto un potere medicinale per l'intervento di Dio. *“Dovete rinascere dall'alto... in verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio...”* (Gv 3, 5) Proprio per rinascere dall'alto, (Gv 3,7) i primi Cristiani ricevevano il Battesimo per immersione in una piscina in cui entravano scendendo dalle scale poste all'ombra, che rappresentavano la vecchia vita. L'uomo vecchio che muore al peccato, nel segno della totale immersione nell'acqua poi riemerge e risale per un'altra scala posta nella luce, a significare la rinascita ad una nuova vita, nella luce posta nella Santità di Cristo. Ecco perché essi indossavano per sette giorni, (dalla notte del sabato Santo fino alla Domenica in Albis) un abito bianco segno della vita nuova. L'acqua, che ci può essere benedetta da qualsiasi Sacerdote, è comunque segno del nostro Battesimo ed è veicolo di Grazia, perché strettamente collegata con la redenzione operata da Gesù sulla Croce e dal cui Cuore trafitto uscì Sangue ed Acqua (Gv. 19,34). *“Se dunque siete con Cristo cercate le cose di lassù... voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio”*. (Col. 3,15).

L'Olio: L'olio è un elemento usato di frequente nella Celebrazione dei Sacramenti e in molte altre Cerimonie Liturgiche. Il significato che gli è attribuito è quello di fortificare e di risanare. Durante il Battesimo, appena immersi nell'acqua abbiamo ricevuto una Santa Unzione sulla fronte. È in questo modo che Mosé consacrò suo fratello Aronne. Presso gli Ebrei era molto diffusa la pratica di versare olio sul capo dei figli o dei membri della famiglia, proprio a significare un particolare compito o una particolare posizione che questi avrebbe assunto in seno a quella famiglia. È in questo modo che Samuele, per ordine Divino, consacra Davide come nuovo Re d'Israele (1Sam. 16,13). Il profeta Ezechiele, durante una grande visione, in cui gli vengono mostrati i peccati di Gerusalemme e tutti gli abomini e le idolatrie che vi si compiono, vede un uomo... "vestito di lino con una borsa da scriba al fianco" (Ez. 9,2), che riceve da Dio l'incarico di passare in mezzo alla città e di

segnare una Tau (una Croce) **sulla fronte** di tutti quegli uomini che, rimasti fedeli a Dio, sospirano e piangono per tutti gli abomini della città. Quel segno di Salvezza preserverà questi giusti dallo sterminio che ormai incombe sulla città a causa dei suoi peccati (Ez. 9,6).

Quell'uomo vestito di lino, con la borsa da scriba al fianco, ci riporta a Gesù, che con l'Annuncio del Suo Vangelo e la Croce, salva tutti i Credenti in Lui. Il nome "Cristo" significa, Unto, Consacrato. Infatti Egli fu Spiritualmente Unto dallo Spirito Santo di Dio, Suo Padre. "Davvero in questa città si radunano insieme contro il Tuo Santo Servo Gesù, che hai Unto come Cristo" (At. 4, 27). L'Unzione che riceviamo si fa sulla carne, ma il suo effetto si estende all'anima ed anche al corpo, come dice S. Giacomo (Gc. 5, 14-15).

a) L'Unzione delle diverse parti del corpo

"Per primo siete stati unti sulla fronte per essere liberati dalla vergogna che il primo uomo prevaricatore portava ovunque, e per contemplare col viso scoperto la gloria del Signore come in uno specchio.

Poi sugli orecchi perché abbiate gli orecchi di cui ebbe a dire Isaia: "Chi ha orecchi per intendere intenda".

Poi sulle narici affinché, ricevendo il profumo di Dio, possiate dire: "Noi siamo per Dio il buon odore di Cristo tra quelli che sono Salvi".

Poi sul petto perché "rivestiti della corazza della Giustizia possiate resistere agli inganni del diavolo". Come il Salvatore, dopo il battesimo e la discesa dello Spirito Santo, uscì a combattere contro l'avversario, così anche voi dopo il Santo Battesimo e la mistica Unzione, rivestiti della intera armatura dello Spirito Santo possiate resistere alla potenza avversaria e combatterla dicendo: "Posso tutto in Cristo che mi dà la forza".

(da: Catechesi III^a Mistagoga dei SS. Cirillo e Giovanni di Gerusalemme)

b) L'Unzione come sacramentale:

Scriva P. Dario Betancourt, citando il Vescovo Luis M. Estrada, amministratore Apostolico di Izabal (Guatemala): "Molti Sacerdoti Cattolici non si sono resi conto che esiste una Benedizione speciale per l'olio, che non è un Sacramento, ma si tratta di una Benedizione per l'olio ad uso quotidiano di "guarigione" e che le persone possono quindi portare a casa e usare per pregare gli uni sugli altri". Come l'Acqua Benedetta, la cui finalità per uso quotidiano, ci ricorda l'Acqua del Battesimo, così questo Olio Sacramentale, ci ricorda il Sacramento dell'Unzione. Si osservi che nella Preghiera di Benedizione si parla di: ("coloro che useranno questo Olio"), e si accetta che siano diversi dal Sacerdote che lo Benedice.

I Cattolici potrebbero riprendere l'abitudine ereditata dal passato di pregare per gli ammalati, riscoprendo i mezzi disponibili... mezzi che sono stati scoperti attraverso lo studio approfondito dell'Epistola di S. Giacomo e altri testi che si riferiscono alla Guarigione. Quello di cui abbiamo bisogno noi Cattolici è una solida istruzione su questa materia. Sarebbe buona cosa che i Sacerdoti si informassero riguardo a questa Preghiera dell'antico Rituale Romano, e che la utilizzassero poi, per insegnare chiaramente e con sana Dottrina ai laici, come usare l'olio e come pregare per i componenti delle loro Famiglie, amici e vicini in modo semplice. Ci sono molte altre Benedizioni nelle quali si Benedicono oggetti per scopi di guarigione e che derivano da Ordini e Congregazioni Religiose.

Negli atti degli Apostoli leggiamo che Dio operava per mezzo di S. Paolo, Miracoli non comuni, ed era sufficiente applicare ai malati i fazzoletti e i grembiuli che aveva usato

Paolo, perché si allontanassero da loro le malattie e ne uscissero gli spiriti cattivi (At. 19, 11-12).

Il Padre Marcos Paraday commenta, riguardo a quest'Olio: che la Chiesa riconosce anche l'Olio Benedetto per uso di tutti i Cristiani. Papa Innocenzo I° scrisse che non solo i Sacerdoti, ma tutti i Cristiani possono usare questo Olio per l'Unzione, quando essi e i membri della loro Famiglia ne abbiano bisogno (Lettera 25,8). Noi possiamo usare quest'Olio in tale modo perché la Chiesa vede l'Olio Benedetto, così come altri oggetti Benedetti (es. l'Acqua), come estensione e radiazioni dei Sacramenti (S.C. 60).

In questo senso, così come l'Acqua Benedetta può essere usata per rinnovare la nostra Fede Battesimale verso Gesù, l'Olio Benedetto può essere usato per rinnovare le Unzioni ricevute nei Sacramenti.

La Benedizione dell'Olio per guarigione è riservata al Vescovo oppure al Sacerdote; mentre come Sacramentale può essere usato indifferentemente dal Vescovo, dai Sacerdoti, dai Religiosi o Religiose o dai Laici (Rituale Romanum. auctoritate PII Papae XI°, accomodatum. Editio quinta, Romae 1952 titulus VIII°, cap. 19).

Prosegue Padre Betancourt: È un peccato che valori come questi siano caduti nella dimenticanza e non vengano utilizzati, mentre ne abbiamo tanto bisogno. Non si tratta di togliere importanza al Sacramento dell'Unzione dei malati, il cui valore stiamo apprezzando meglio ora, ma di avvantaggiarci anche di questo Olio Benedetto, nel ministero di guarigione, tanto spirituale che corporale.

Quando usiamo l'Olio come Sacramentale, nel ministero di guarigione, **non stiamo realizzando riti dal sapore magico, né qualcosa d'altro**; lo facciamo perché abbiamo Fede nel potere di Dio che si manifesta anche attraverso quest'Unzione sulla quale si è invocata la forza e l'azione dello Spirito del Signore. (commento tratto da: P. Dario Betancourt – "I Sacramenti di guarigione" ed. Dehoniane Roma)

Altri segni Sacramentali:

// Sale: Nell'antichità il sale ha sempre rivestito un'importanza fondamentale, tanto da essere usato come compenso ai soldati, o come merce nobile di scambio sui mercati. Esso ha segnato la storia dei popoli antichi del bacino del Mediterraneo. Il sale aveva presso gli Ebrei un significato religioso tutto particolare, tanto che il sale era presente in tutti i sacrifici offerti a Dio "Sopra ogni offerta offrirai del sale" (Lev 2,13).

Venivano attribuiti al sale poteri medicinali, forse a motivo del suo uso come conservante di carni e pesci salati. Per questo veniva sparso come tonificante sul corpo dei neonati (Ez. 16,4), famosa è la frase di Gesù che Egli applica ai suoi discepoli, subito dopo il "discorso della montagna" "Voi siete il sale della terra" che pone in stretto parallelo con "Voi siete la luce del mondo" (Mt. 5, 13-16).

La Formula Sacramentale della Benedizione del sale, trae origine dal Miracolo del risanamento dell'acqua, operato dal Profeta Eliseo (2Re. 2,19-22) che versa del sale in quella sorgente malsana, unicamente ad una Preghiera... "Dice il Signore: Rendo sane queste acque: da esse non si diffonderanno più morte e sterilità". (2Re. 2,21). Anche il sale dunque è veicolo di risanamento e di purificazione per chi lo usa con Fede.

Uso quotidiano concreto dei sacramentali

Mentre per la Benedizione dei Sacramentali (acqua, olio, sale, ecc.) è necessario il Ministero e la preghiera del Sacerdote, per il loro uso è raccomandabile l'apostolato dei laici. In particolare:

L'Acqua benedetta può essere usata sia per scopo alimentare, che per aspergere persone, oggetti, luoghi, ecc. secondo la necessità dei fedeli. Sarebbe anche opportuno

poter disporre di una ciotolina o di una Acquasantiera da mettere davanti ad un Crocifisso affinché tutti i familiari all'inizio di ogni giorno possano fare il segno della Croce con l'ausilio dell'Acqua Benedetta, come segno Sacramentale di protezione e difesa.

L'Olio Benedetto può essere usato dagli ammalati e dai sofferenti spirituali sia negli alimenti, sia unguendo e frizionando o tracciando a segno di Croce sulle parti del corpo interessate dalla malattia. Può essere usato durante la preghiera per tracciare un segno di Croce sulla fronte come una rinnovazione delle Unzioni ricevute solennemente nei Sacramenti. Ma esso è da sempre impiegato pure come potente segno di protezione sia su i luoghi che sugli oggetti. Ad esempio nelle case dove si avvertono rumori strani che non trovano una spiegazione umanamente ragionevole (botti sordi nei muri, scricchiolii, oggetti che cadono o si spostano in modo strano ... ecc.) può essere usato con efficacia tracciando segni di Croce con olio e recitando alcune preghiere specifiche (preghiera a S. Michele Arcangelo, Gloria al Padre, Rosario, ecc.) proprio sulle parti dei muri o delle suppellettili da cui provengono tali fenomeni. Si possono anche ungere a segno di Croce gli stipiti delle porte, degli ambienti: come figura di quanto fece Mosé sulle porte delle case degli Ebrei schiavi in Egitto, affinché fossero protetti al passaggio dello "Sterminatore" (Es 12, 21-23). In questo caso l'Olio benedetto (nella nostra fede) diviene figura del Sangue dell'Agnello di Dio che attraverso il suo sacrificio unico, vince e dona protezione contro le forze del male. Quando i fenomeni sono forti e persistenti, è invece necessaria la preghiera dell'Esorcista e sarebbe opportuna (previa autorizzazione del parroco del posto) la celebrazione della S. Messa sul luogo stesso.

Il Sale Benedetto riveste una grande importanza tra i Sacramentali. Può essere usato sia per insaporire i cibi sia a scopo di protezione. Ad es. nei locali dove si soggiorna si può mettere un pizzico (un segno simbolico) di Sale nei quattro angoli degli ambienti; negli uffici dove passano molte persone, dove siano successi fatti strani, dove siano state compiute azioni contro la Fede, superstizioni, pratiche pagane, ecc., esso rappresenta la protezione di Dio che copre i quattro angoli della casa (cioè la piena protezione degli ambienti). Il Sale benedetto può essere anche usato come segno di protezione (sempre con Fede), nelle suppellettili, in un taschino degli indumenti, dentro un cassetto. Può essere messo nel cuscino mescolando con un po' di Olio e Acqua (ove vi sia il forte sospetto della presenza di un maleficio o di una fattura e qui è necessario il consiglio di un esorcista). Può essere messo in auto, (che può pure essere Benedetta dal Sacerdote) ecc.

Gli oggetti e le immagini Sacre Benedette

Gli oggetti e le immagini Sacre Benedette, vanno messi bene in vista negli ambienti e sono anch'essi segno di protezione mediante la nostra Fede: Crocifissi, il S. Cuore, Immagini della Madonna, di S. Michele, l'ulivo Benedetto. È bene anche che i componenti della Famiglia si ritrovino insieme, stabilendo un tempo preciso di Preghiera da tenersi davanti a queste immagini Sacre (l'ideale sarebbe la recitazione quotidiana e familiare del S. Rosario). Gli oggetti e i segni Sacri, quando non siano ingombranti, possono anche essere portati dalle persone stesse come segno di protezione (in un taschino, al collo, sull'auto ecc.).

Gli indumenti degli ammalati

Gli indumenti degli ammalati possono essere Benedetti e indossati per un irrobustimento spirituale e anche per il sollievo nella malattia, purché l'ammalato non "veda" l'abito che indossa come un segno magico (con un effetto materiale, slegato da qualsiasi partecipazione di Fede personale), ma come un aiuto spirituale che integra la Preghiera e

l'eventuale Sacramento ricevuto in precedenza dal Sacerdote. E sempre comunque necessaria la Fede in Dio del malato, sull'esempio dell'Emorraissa del Vangelo (Mt. 9), che attraverso un profondo atto di Fede e toccando il lembo del mantello di Gesù, ne viene risanata ... oppure quei malati che "presi" dalla predicazione di S. Paolo, ne indossano i fazzoletti e i grembiuli che Egli ha usato, ottenendo la propria guarigione (At. 19, 11ss).

Un segno di Comunione con la Chiesa orante, La Bibbia "Liturgica"

Ogni Cristiano dovrebbe avere nella propria casa il Sacro Libro della parola di Dio che dà vita. La Bibbia, va sempre posta al centro della casa, dove i familiari risiedono (un ingresso spazioso, un soggiorno...

Sarebbe utile che la Bibbia fosse posta in un leggio da riporre sopra un mobile, bene in vista e fosse aperta in prossimità delle Letture Liturgiche che la Chiesa celebra in quel giorno, da leggersi a cura di un membro della Famiglia. È come una piccola professione di Fede, un Credo nell'unico Dio che Salva. Come dire: *"In questa casa l'unico Sovrano è il Signore Dio, è il nostro Dio, che ci guida, che guida la nostra vita attraverso la Sua Parola che è lampada sui nostri passi luce sul nostro cammino (Sal. 119, 105). Attraverso questa Parola siamo uniti e in Comunione con tutti gli uomini che come noi ne seguono gli insegnamenti"*.

È come ripetere ciò che fece Giosué, dopo l'entrata nella Terra Promessa, nella grande assemblea di Sichem, quando invita il popolo a rinnovare la sua Fedeltà all'unico Dio che li ha tratti dalla schiavitù d'Egitto e a rinunciare alle idolatrie dei vicini popoli pagani quanto a me e alla mia casa, noi serviremo il Signore" (Gios 24,15).

Conclusioni sull'uso dei Sacramentali

Deve essere ben compreso da tutti i Fedeli il corretto ed equilibrato uso di questi segni Sacramentali che ci offre la Chiesa.

Questi segni Sacri, che devono servire al nostro irrobustimento interiore e favorire la nostra serenità spirituale, con effetti risananti e positivi anche sul fisico, non devono mai essere intesi né usati in modo magico, in forma slegata dalla nostra Preghiera e soprattutto dalla nostra Fede.

La Fede è la condizione essenziale alla Salvezza, e la Preghiera è l'atto e il mezzo di Comunione con Dio. Per usare le parole di un noto esorcista: "mettete poche gocce d'acqua, un pizzico di Sale (Benedetti) e tanta tanta Fede."

Formule delle varie benedizioni che devono essere fatte a cura del Sacerdote

Benedizione dell'acqua

Sacerdote - il nostro aiuto è nel nome del Signore

Tutti - Egli ha fatto cielo e terra

Sacerdote - il Signore sia con voi

Tutti - e con il tuo spirito

O acqua, ti esorcizzo + il nome di Dio Padre onnipotente, + in nome di Gesù Cristo suo Figlio e nostro Signore + e per la virtù dello Spirito Santo, affinché tu divenga acqua

esorcizzata tale da mettere in fuga ogni potestà del nemico e da sradicare e sgominare satana stesso e tutti i suoi angeli apostati, per virtù dello stesso nostro Signore Gesù Cristo che deve venire a giudicare i vivi, i morti ed il mondo per mezzo del fuoco.

Preghiamo:

O Dio, che a salvezza del genere umano, nella sostanza dell'acqua stabilisti il massimo Sacramento, ascolta favorevole le nostre invocazioni ed infondi la virtù della tua benedizione + sopra questo elemento preparato per divenire purificazioni: cosicché questa creatura che serve ai tuoi misteri, abbia efficacia a scacciare i demoni e ad allontanare tutti i mali. Affinché tutto ciò che questo liquido avrà asperso nelle case e nei luoghi dei fedeli, sia preservato da ogni impurità e sia liberato da ogni contagio. Mai alcun spirito pestifero ivi risieda, mai un soffio di corruzione. Fuggano tutte le insidie del nemico nascosto e tutto ciò che potrebbe nuocere alla salute o turbare la tranquillità di quelli che ivi dimorano sia messo in fuga ed allontanato dall'aspersione di quest'acqua. Così pure la salubrità domandata con l'invocazione del Tuo Santo Nome, sia difesa contro ogni attacco. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Benedizione dell'olio

Sacerdote - il nostro aiuto e nel nome del Signore
Tutti - Egli ha fatto cielo e terra

Olio, creatura di Dio, io ti esorcizzo + nel nome di Dio Padre Onnipotente che creò il cielo e la terra, il mare e tutto ciò che essi contengono. Che il potere dell'avversario, le legioni del diavolo e tutti gli attacchi e macchinazioni di satana siano disperse e portate lontane da questa creatura. Che esso porti salute all'Anima di tutti quelli che lo useranno + nel Nome di Dio Padre Onnipotente, + di nostro Signore Gesù Cristo suo Figlio + e dello Spirito Santo, l'avvocato, così come nell'amore dello stesso Gesù Cristo Nostro Signore che deve venire a giudicare i vivi e i morti e il mondo attraverso il fuoco.

Preghiamo:

Signore, Dio Onnipotente, venerato con tremore dal coro degli angeli nel cielo il cui servizio celestiale riconosciamo, degnati di guardare benignamente, benedire e santificare questo Olio, tua creatura, che per il tuo potere è stato spremuto dal succo delle olive. Tu lo hai ordinato per l'unzione degli infermi, affinché nell'essere guariti possano dirti grazie Dio vivo e vero. Concedi, ti preghiamo, che coloro che useranno quest'olio, che stiamo benedicendo nel tuo nome, siano liberati da ogni sofferenza, da ogni malattia, e da tutte le astuzie del nemico. Permetti che sia un modo per allontanare dall'uomo, fatto a tua immagine e redento dal prezioso sangue di tuo Figlio, ogni tipo d'avversità, affinché non torni a soffrire il morso dell'antico serpente.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Benedizione del sale

Ti esorcizzo o sale + in nome di Dio, + di Dio Santo; in nome del medesimo Dio che ti fece gettare nell'acqua dal profeta Eliseo affinché fosse tolta la sterilità dell'acqua.
Divieni un sale esorcizzato a salute dei credenti e giova a tutti quelli che ti useranno con Fede alla salute dell'Anima e del corpo.

Fugga e si allontani dal luogo in cui tu sarai asperso ogni illusione, malizia, astuzia del demonio e ogni spirito immondo, scongiurato in nome di Colui che deve venire a giudicare i vivi, i morti ed il mondo per mezzo del fuoco.

Preghiamo:

Benedici + Signore questo sale. Come ordinasti al profeta Eliseo di risanare l'acqua con il sale, fa che mediante questo duplice segno di purificazione siamo liberati dalle insidie del maligno e custoditi dalla presenza del tuo Santo Spirito.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Benedizione della casa

Sacerdote - il nostro aiuto è nel nome del Signore

Tutti - Egli ha fatto cielo e terra

Sacerdote - il Signore sia con voi

Tutti - e con il tuo spirito

Preghiamo:

Dio, Padre onnipotente ti imploriamo ardentemente per questa casa, per tutti coloro che vi vivono e per quanto in essa si trova. Concedi la tua benedizione agli abitanti di questa casa e, nella tua bontà, arricchiscili di tutti i tuoi favori. Fa scendere copiosa su di loro la rugiada celeste e l'abbondanza di beni materiali. Ascolta misericordioso le loro preghiere ed esaudisci i loro desideri. Degnati di benedire questa casa, come una volta hai benedetto la casa di Abramo, Isacco e Giacobbe. Manda i tuoi angeli tra queste mura a proteggere e custodire quanti vi abitano. Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

(il Sac. spruzza la porta d'ingresso con acqua benedetta dicendo): "Ecco l'acqua che sgorga dal tempio santo di Dio, alleluia; e a quanti giungerà quest'acqua porterà salvezza, ed essi canteranno: alleluia, alleluia.

N.B. Per tutte le altre benedizioni rimandiamo al "Nuovo benedizionale" CEI, 1993

[Torna alla home page](#)